

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo Statale Copernico

via don Tornaghi, 6 - Corsico (MI) cap 20094 - Tel. 024402256

Cod.Mec. MIIC88900P - C.F. 80124470156 - C.U. UFQFWQ

Email: miic88900p@istruzione.it - PEC: miic88900p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icscopernico.edu.it>

Regolamento disciplinare della Scuola secondaria di primo grado “Campioni - Mascherpa”

Approvato da CdI l'11 dicembre 2025

PREMESSA

Questo regolamento recepisce quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e rinvia allo stesso per quanto non riportato espressamente. La validità si intende prorogata fino a quando non intervengano correzioni o abrogazioni. Il suddetto regolamento (con l'allegata tabella sanzioni), pubblicato sul sito della scuola, si intende conosciuto e accettato dalle famiglie a seguito del flag apposto sul registro elettronico.

Il presente regolamento si rifà ai seguenti principi ispiratori nell'applicare i provvedimenti disciplinari:

1. **Collegialità.** Il Consiglio di Classe condivide le decisioni ed è garanzia di equilibrio e di consapevolezza delle stesse.

MIIC88900P - A989DBE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006630 - 12/12/2025 - II.1 - I

2. **Proporzionalità.** Il Consiglio di Classe valuta tutti gli elementi a disposizione (fatti, testimonianze...) a garanzia di interventi proporzionali alla gravità dell'infrazione commessa.
3. **Scrupolosità.** Il Consiglio di Classe esamina con attenzione e meticolosità tutti i dati.
4. **Responsabilità.** Il Consiglio di Classe eroga la sanzione allo scopo di perseguire il valore educativo della stessa.

Il presente regolamento recepisce e declina quanto affermato dal DPR n. 249/1998, modificato da DPR n. 235/2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti)

Art. 1. (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 3. (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, se lo richiede anche nel Consiglio di Classe straordinario dedicato. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati da un organo collegiale, ossia il Consiglio di Classe.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Dall'art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad apposito Organo di Garanzia interno alla scuola istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore

o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Regolamento disciplinare interno

1.

La scuola svolge in tutti i momenti della sua azione una funzione educativa. Anche l'applicazione di sanzioni disciplinari tende al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino del corretto rapporto all'interno della comunità, ponendo al centro la crescita culturale, educativa e sociale dello studente.

2.

Le sanzioni disciplinari sono orientate secondo i principi di:

- rispetto della personalità dell'alunno anche se responsabile di mancanze gravi;
- riparazione del danno arrecato;
- affermazione della dignità della persona e dei luoghi oggetto di offesa;
- promozione dei servizi utili alla collettività.

3.

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono quelli che contravvengono ai doveri di cui all'art.3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

4.

Le sanzioni sono applicate in base alla tabella allegata.

5.

Per mancanze collettive si applicano anche le sanzioni previste nel regolamento di istituto che prevedono la sospensione dei viaggi di istruzione.

6.

Nell'applicare le sanzioni si tiene conto della condotta generale dell'alunno riconoscendogli attenuanti, nel caso di comportamento generalmente corretto, ed aggravanti, nel caso di recidiva o precedenti sanzioni.

Ogni infrazione deve essere sempre documentata e testimoniata. È opportuno che anche la reiterazione debba essere sempre documentata.

7.

Prima di applicare la sanzione si può proporre di trasformare la stessa sanzione in attività di pubblica utilità ed accordarsi con il dirigente scolastico sulla soluzione.

8.

Le sanzioni sono applicate seguendo la seguente procedura:

- ogni provvedimento è preceduto dall'accertamento dei fatti (istruttoria) e dalla contestazione di

addebito. Per le mancanze più lievi, l'accertamento e la contestazione sono fatti verbalmente;

- l'alunno deve essere sempre ascoltato, se lo richiede anche nel Consiglio di Classe straordinario dedicato, riconoscendogli il diritto alla difesa;
- l'accertamento dei fatti deve essere il più ampio possibile, avvalendosi del contributo di testimonianze inoppugnabili;
- le decisioni del Consiglio di classe devono essere prese nel rispetto delle modalità sopra esposte.

9.

In caso di sospensione è ammesso ricorso da parte dei genitori della scuola, entro 15 giorni dal loro conferimento, presso un apposito organo di garanzia interno alla scuola.

10.

L'organo di garanzia è costituito dalle seguenti persone:

- dirigente Scolastico (che lo presiede);
- due genitori (eletti dai genitori);
- due docenti designati dal Consiglio d'istituto.

I membri durano in carica per tutta la durata del Consiglio di Istituto e possono essere rieletti o sostituiti in caso di necessità.

Regole da tenere presenti

1. Essere puntuale all'inizio delle lezioni e, in caso contrario, portare obbligatoriamente giustificazione il giorno successivo
2. Frequentare con regolarità
3. Evitare entrate e uscite fuori orario se non strettamente necessarie e con motivazioni chiare
4. Utilizzare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico
5. Portare il materiale e averne cura
6. Non è consentito ai genitori portare a scuola materiale didattico dimenticato a casa, fatta eccezione per le chiavi di casa e il pranzo al sacco solo se necessario per i corsi pomeridiani
7. Gli studenti non possono lasciare libri sotto i banchi, scarpe da ginnastica e strumenti musicali a scuola.
8. L'utilizzo dei distributori automatici è consentito solo ai docenti durante l'orario scolastico, mentre nei pomeriggi anche agli studenti che partecipano alle attività
9. INTERVALLO: in continuità con gli anni scorsi, gli alunni svolgeranno l'intervallo in classe. Durante l'intervallo è consentito l'accesso ai bagni, così come alla 2^a e 4^a ora e prima metà della 6^a.
10. I cellulari vanno spenti prima dell'inizio delle lezioni e lasciati nello zaino
11. Svolgere i compiti, che il docente si impegna ad annotare dettagliatamente, rispettando le consegne degli insegnanti nei tempi e nei modi stabiliti

12. Rispettare il dirigente scolastico, i docenti e tutto il personale scolastico
13. Rispettare i compagni e collaborare con loro
14. Collaborare a migliorare il clima della classe e della scuola adottando atteggiamenti positivi, leali e cooperativi,
15. Partecipare attivamente alle attività didattiche, apportando contributi pertinenti e significativi
16. Osservare scrupolosamente le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella scuola
17. Non introdurre né usare alcolici, stupefacenti, sigarette anche elettroniche, oggetti potenzialmente pericolosi nella scuola
18. Rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola.
19. Utilizzare in modo appropriato il Chromebook secondo le indicazioni dell'insegnante
20. Tenere anche durante l'intervallo e le uscite didattiche un comportamento educato e rispettoso verso tutti in linea con quanto previsto da questo regolamento

Approvato dal Collegio dei docenti della Scuola Secondaria di primo grado del 23/10/2025

Approvato dal CdI l'11 dicembre 2025